

VareseNews

Caso Uva, ecco come andò secondo la polizia

Pubblicato: Lunedì 27 Gennaio 2014



Tra pochi giorni il gip di Varese Giuseppe Battarino fisserà l'udienza in cui si discuterà della **richiesta di archiviazione** per due carabinieri e sei poliziotti, avanzata dai pm Abate e Arduini. La procura ritiene che non vi siano elementi che provino il reato di lesioni a carico degli otto agenti delle forze dell'ordine.

Negli atti dell'inchiesta vi sono tutte le relazioni di servizio dei poliziotti e carabinieri, che nella seconda indagine sono stati tutti riascoltati prima di natale. Questo documento è **la versione di un poliziotto** che racconta, il 18 giugno del 2008, quanto accadde. Può essere interessante per allargare i punti di vista, ma sempre ricordando che su questo caso esistono almeno 4 diverse versioni.

1. La versione della parte civile Lucia Uva è: fu picchiato
2. Il punto di vista della procura è: fu colpa dei medici, e non dei poliziotti.
3. Quello del tribunale di Varese finora è questo: non fu colpa dei medici.
4. Polizia e carabinieri sostengono nelle loro relazioni: Uva era violento e incontenibile, fu chiamata la guardia medica e portato in ospedale.

VERBALE

La pagina 1 (clicca sul documento per leggerlo in pdf per esteso)

QUESTURA DI VARESE
UFFICIO PREVENZIONE GENERALE E SOCCORSO PUBBLICO
* SQUADRA VOLANTE *

VARESE 18 Giugno 2008

OGGIOTTO. Relazione di servizio.....
AL SIGNOR DIRETTORE U.P.U.P., *D. C. I. L.* SEDE -

Il sottosegretario Agg. Sc. della Polizia d' Stato **BIRNO** Giuliano, in servizio alla Questura di Varese presso l'U.P.U.P. avendo valutato, in riferimento alla richiesta della X.V. di pronostico medico all'intervento effettuato la notte del 19/6/08, ore 01 presto mattina e personale dell'Arma dei Carabinieri ha scritto e riferisce che in quella data veniva comunitato di servizio di controllo del territorio con l'off. 074 in via XXV Aprile, Varese, e che il suo collega era il sottosegretario Volante, 7, ufficio di V.Sor. **CAPUANO** Vito, in qualità di capo pattuglia.

Alla fine di quel servizio si trovava in questa Piazza Liberta', la faccia S.O. e inviava la P.zza XXVI Biaggio in assistita a persona dello stesso Vito Capuano, che era Comandante per due giorni ubriachi e insoddi.

Giunto a casa di assistita nel posto avanti modo di mettere la persona di una certa **UVA** in uno stato dell'ubriachezza di servizio dei militari, fu fatto steso l'aggressione, mentre subito vennero a posto tre uomini che difesero ambigamente entrambi dei due, che conosce come Stefano. In tale circostanza il capo pattuglia presentò la sua dimissione, venendo subito dopo ai indicare che dovevano far salire il giovane, sotto all'esterno, nella nostra auto di servizio per accompagnarlo verso il suo住所.

Presto dopo esser stato comunitato e rafforzato dal Capo nei confronti del giovane, riuscendo anche a calmarlo parzialmente, lo stesso salito spontaneamente nell'auto, e come accennato appena sopra, venne fatto uscire da Via Salis, nel contempore gongegava nel posto anche in Volante 8 che veniva di seguito.

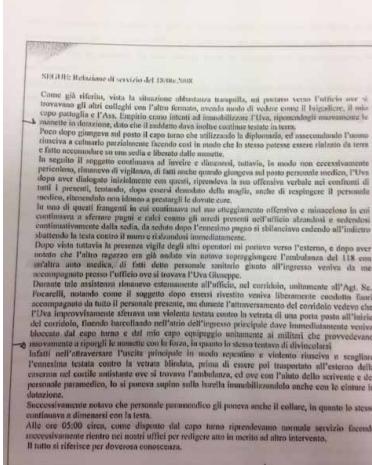
Durante il tragitto aveva modo di udire come il giovane che trasportavamo, manifestava di aver fatto male, e perciò aveva difficoltà a respirare, affermando di avere sentito il fatto di essere stato ingiustamente maltrattato dai militari, e che aveva sentito, e manifestava il fatto di essere stato Giorni all'interno della camera riceviamo usticato il giovane e avendo modo di notare come l'alto uomo che lo aveva picchiato, sia stato usticato da quel momento, forse proprio per questo fatto di forse stato di agitazione, intendo a intossicarsi ed insomma tutti i presenti, di fatti lo stesso anche tenendo il braccio di dietro alle spalle del giovane.

Il brigadiere che era per Pode ci riferiva di far accendere il giovane da noi evaduto in una sala d'attesa posta all'interno della caserma di fronte al corpo di guardia, mentre l'Ivo, Elesta della quale non so se era lui o no, era stato a fare un po' di cose, quindi la porta opposta a quella dove si trovava il giovane, in fondo da sinistra, dove si trovava il giovane, e il suo equipaggio rimaneva di vigilanza al soggetto sentito nella sala-sala-

Cosa disposto dal nostro equipaggio rimaneva di vigilanza al soggetto sentito nella sala-sala-

Cosa sentiva anche se agito cosa provocava alcun tipo di problema, mentre si riferiva solo e rassegnati provenire dall'altro ufficio.

La pagina 2 (clicca sul documento per leggerlo in pdf per esteso)



La parte civile che fa riferimento ai familiari di Uva **conterà questa tesi**; secondo quanto riferiscono gli avvocati di Lucia Uva **l'indagine bis** si sarebbe potuta fare meglio. Il pm Abate ha già inviato loro gli atti di conclusione dell'inchiesta e ha preso la sua decisione: archiviazione; anche tenendo conto di una circostanza importante, il testimone Alberto Biggiogero, che quella notte era in caserma, non è per i giudici pienamente attendibile. Gli avvocati hanno denunciato il pm per quell'interrogatorio.

RIASSUNTO

L'INTERROGATORIO CONTESTATO

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it